PARLAMENTO EUROPEO

2004 *2009*

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

Commissione giuridica

PROGRAMMA

Audizione pubblica congiunta

LIBE e JURI

su

Cooperazione giudiziaria europea in materia civile
- Obbligazioni alimentari
- Divorzio e separazione personale

Martedì 11 settembre 2007

10.00 – 12.30
15.00 – 18.30

Edificio Paul-Henri Spaak (PHS) - Sala 5B001

Bruxelles

PARTE I

OBBLIGAZIONI ALIMENTARI

INTRODUZIONE

Attualmente nell'Unione europea manca un sistema comune e armonizzato in materia di riconoscimento e di esecuzione delle decisioni relative agli alimenti. Le conclusioni del Consiglio europeo di Tampere avevano già auspicato l'istituzione di specifiche norme procedurali comuni al fine di semplificare e accelerare la composizione delle controversie transfrontaliere su questioni relative alle obbligazioni alimentari e avevano richiesto di ridurre le misure intermedie necessarie per ottenere il riconoscimento e l'esecuzione nello Stato richiesto di una decisione emessa in un altro Stato membro. Anche il programma di riconoscimento reciproco in materia civile del 30 novembre 2000[1] chiede la soppressione della procedura di *exequator* nei settori legati alle obbligazioni alimentari. La significatività di tale programma è stata ribadita dal Consiglio europeo nel novembre 2004 con il Programma dell'Aia, seguito dal Piano d'azione comune che traduce il Programma dell'Aia in azioni concrete e che fa riferimento alle "obbligazioni alimentari" come a una delle questioni. Pertanto, il 15 dicembre 2005 la Commissione ha presentato una proposta di regolamento relativo alla competenza, alla legge applicabile, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni e alla cooperazione in materia di obbligazioni alimentari.[2]

L'obiettivo principale della proposta è l'eliminazione degli ostacoli legali che si frappongono al recupero dei crediti di alimenti da un cittadino residente in un altro Stato membro. Il regolamento mira a un recupero dei crediti alimentari rapido e nella maggior parte dei casi senza spese. Con il conseguimento del mercato interno i movimenti transfrontalieri delle persone sono aumentati considerevolmente e, con essi, anche i problemi che possono gravare sui partner dei migranti, in particolare nei nuovi Stati membri, i cui cittadini godono del diritto alla libera circolazione delle persone. Contemporaneamente, il divorzio e la separazione personale sono fenomeni in aumento in tutta l'Unione.

Nel preparare la posizione del Parlamento europeo sul progetto di regolamento, viene attentamente seguito il lavoro della Conferenza dell'Aia sul diritto privato internazionale, le cui disposizioni dovrebbero essere coerenti e parallele al testo dell'UE. I relatori intendono tuttavia sottolineare che, a loro avviso, l'UE necessita nel contempo di una regolamentazione propria in materia. Data l'entità dei problemi legati al recupero delle obbligazioni alimentari e la loro tendenza ad aumentare, è chiaro che l'UE ha bisogno di un meccanismo che le consenta di affrontare adeguatamente tali problemi nell'UE in modo efficace.

La proposta risponde a un'effettiva necessità della società moderna, vale a dire il miglioramento della situazione dei creditori di assegni di mantenimento ossia, innanzi tutto, dei minori. L'aumento del numero di coppie che si separano, unito alla crescente mobilità nell'Unione europea, comporta inevitabilmente un aumento delle controversie transfrontaliere in relazione agli obblighi alimentari. Un recupero più efficiente di tali crediti non potrà pertanto che migliorare le condizioni di vita e d'istruzione di molti bambini. La proposta

[1] GU C 12 del 15 gennaio 2001.
[2] COM(2005) 649 definitivo.

facilita al creditore l'azione in giudizio presso un tribunale competente. Una volta adottata la relativa decisione, si prenderanno i provvedimenti opportuni affinché essa venga riconosciuta in tutti gli Stati membri senza ulteriori formalità. La notevole differenza consiste nel fatto che il creditore disporrà del supporto del nuovo regolamento per far valere i propri diritti di cittadino.

10.00 - 10.25
APERTURA DEI LAVORI

- **On. Jean-Marie CAVADA**, presidente della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni del Parlamento europeo (5 min.)

- **On. Genowefa GRABOWSKA,** relatrice sulle obbligazioni alimentari (10 min.)

- On. Diana WALLIS, relatrice per parere sulle obbligazioni alimentari (10 min.)

10.25 - 11.35
SESSIONE I

STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI

La prima sessione si prefigge lo scopo di presentare l'attuale situazione in merito alle obbligazioni alimentari da un punto di vista legale. Affronta interrogativi come: qual è l'oggetto della proposta di regolamento sulle obbligazioni alimentari e quali sono le sue disposizioni principali? Quale relazione intercorre tra il progetto di regolamento e il quadro della Conferenza dell'Aia? Quali sono i parallelismi e quali le divergenze?

Quadro giuridico

Presentazione a cura della **Sig.ra Karen VANDEKERCKHOVE,** rappresentante della Commissione europea, ***sugli elementi più importanti della proposta*** (10 min.)

Presentazione a cura del **Sig. Paulo GUERRA**, presidente del comitato per le questioni di diritto civile (obbligazioni alimentari) del Consiglio, ***sullo stato di avanzamento dei lavori in seno al Consiglio e sugli sviluppi previsti*** (10 min.)

Presentazione a cura del **Sig. Joaquin BAYO DELGADO**, garante europeo aggiunto della protezione dei dati, ***sulla protezione dei dati personali a cambio di informazioni sulle obbligazioni alimentari*** (10 min.)

Presentazione a cura del **Professore William DUNCAN** della Conferenza dell'Aia di diritto penale internazionale ***sugli sviluppi nel quadro della Conferenza dell'Aia*** (10 min.)

Presentazione a cura della **Professoressa Stefania BARIATTI,** Università di Milano, ***sulla relazione tra la proposta in materia di obbligazioni alimentari e il lavoro svolto nel quadro***

della Conferenza dell'Aia di diritto penale internazionale (10 min.)

Discussione (20 min.)

11.25 - 12.30
SESSIONE II

SITUAZIONE PRATICA

La seconda sessione verterà sulla situazione pratica in materia di obbligazioni alimentari. Sfortunatamente in molti casi, le richieste di obbligazioni alimentari non sono eseguite. Si ha l'impressione che i debitori di alimenti a volte facciano quanto in loro potere per evitare il pagamento. D'altro canto, i creditori spesso vivono in condizioni di elevata povertà e non possiedono denaro a sufficienza per sopravvivere. Tali problemi sono di difficile soluzione, in particolare quando il debitore risiede all'estero.

Presentazione a cura della **Sig.ra Beate MIRSKA,** rappresentante di una ONG polacca che si occupa di richieste di obbligazioni alimentari, ***sui problemi pratici relativi alle obbligazioni alimentari*** (10 min.)

Presentazione a cura della **Sig.ra Anna SZUL-SZYWALA,** avvocato in rappresentanza delle persone con ***problemi di recupero delle obbligazioni alimentari*** (10 min.)

Presentazione a cura del **Sig. Andrea WOELKE,** rappresentante della Law Society of England and Wales, socio principale di Resolution, Londra (10 min.)

Discussione (25 min.)

12.30 - 15.00 pausa pranzo

PARTE II

DIVORZIO E SEPARAZIONE PERSONALE

INTRODUZIONE

La crescente mobilità dei cittadini all'interno dell'Unione europea ha provocato un aumento dei matrimoni "internazionali", in cui i coniugi hanno cittadinanze diverse oppure risiedono in Stati membri diversi o in uno Stato membro di cui non sono cittadini. Qualora una coppia "internazionale" decida di divorziare possono essere invocate varie leggi.

Ad oggi una coppia "internazionale" che voglia divorziare è soggetta alle norme della giurisdizione di cui al regolamento (CE) n. 2201/2003 (noto come Bruxelles II o Bruxelles bis) che consente ai coniugi di scegliere tra vari criteri di giurisdizione. Una volta instaurato un procedimento di divorzio dinnanzi al tribunale di uno Stato membro, il diritto applicabile è determinato dalle norme nazionali sui conflitti di legge, che risultano essere estremamente diverse.

Al fine di evitare tale mancanza di certezza giuridica e di prevedibilità, oltre alle "corse in tribunale", la Commissione ha presentato una proposta per risolvere tali carenze, in particolare prevedendo la possibilità, per le parti, di scegliere di comune accordo la giurisdizione competente e la legge applicabile.

Tale possibilità di scelta determinerebbe inevitabilmente una maggior efficienza e un aumento dei benefici per i coniugi in grado di giungere a un accordo. Tuttavia si potrebbero verificare alcune conseguenze negative, in particolar modo per le "parti vulnerabili". Durante il seminario si analizzerà la questione di come garantire che entrambe le parti siano pienamente consapevoli delle conseguenze della loro scelta in merito alla giurisdizione competente e alla legge applicabile.

Inoltre, sarebbe opportuno attirare l'attenzione sui casi in cui i coniugi non giungono a un accordo. A tal proposito, il seminario si concentrerà sui criteri di scelta della legge applicabile nei casi di mancato raggiungimento di un accordo.

Il regolamento Bruxelles II (bis) stabilisce un riconoscimento presunto di ogni decisione resa in uno Stato membro. Prevede tuttavia anche vari motivi di non riconoscimento, tra cui la clausola di ordine pubblico, ripresa anche nella nuova proposta. Il seminario esamina il ruolo di tale clausola di ordine pubblico nei procedimenti di divorzio e separazione personale.

15.00 - 15.20
APERTURA DEI LAVORI

- On. Evelyne GEBHARDT, relatrice sul divorzio e la separazione personale (10 min.)

- On. Carlo CASINI, relatore per parere sul divorzio e la separazione personale (10 min.)

15.20 - 15.55
SESSIONE III

STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI

Questa sessione si concentra sulle carenze della situazione attuale in materia matrimoniale e sulle possibili soluzioni che la proposta offre.

Inoltre, saranno segnalati alcuni problemi specifici di natura giuridica, in particolare attraverso l'esame di situazioni di mancato raggiungimento di un accordo tra le parti che

desiderano divorziare. L'obiettivo della proposta è garantire uno stretto legame tra entrambe le parti, la giurisdizione e la legge applicabile. La sessione mira a creare un dibattito sui modi per garantire tale legame, mantenendo al contempo la flessibilità necessaria e l'accesso alla giustizia. I criteri dovrebbero essere alternativi o gerarchici? Nella seconda ipotesi, quale sarebbe l'ordine di priorità?

Considerando sia le divergenze tra i vari sistemi giuridici sia le diverse tradizioni, la proposta prevede una clausola di ordine pubblico. La sessione prende in esame il ruolo della suddetta clausola nel quadro della creazione progressiva di uno spazio comune di libertà, sicurezza e giustizia.

Presentazione a cura del **Sig. Olivier TELL**, rappresentante della Commissione europea, ***sugli elementi più significativi della proposta*** (10 min.)

Presentazione a cura della **Sig.ra Helena BOLIEIRO**, presidente del comitato per le questioni di diritto civile (Roma III) del Consiglio, ***sullo stato di avanzamento dei lavori in seno al Consiglio e sugli sviluppi previsti*** (10 min.)

Presentazione a cura del **Professore Bruno NASCIMBENE**, Università di Milano, ***sui criteri per la scelta della giurisdizione competente e della legge applicabile*** (10 min.)

Presentazione a cura della **Professoressa Stefania BARIATTI**, Università di Milano, ***su un'analisi comparativa delle due proposte sulle obbligazioni alimentari e sul divorzio e la separazione personale*** (10 min.)

Discussione (15 min.)

16.30 - 17.30
SESSIONE IV

APPLICABILITÀ PRATICA

La proposta offre alle parti una limitata possibilità di scelta della giurisdizione e della legge applicabile. Tuttavia, è fondamentale garantire che non si abusi di tale possibilità di scelta. La sessione si concentra sulle eventuali misure di sicurezza che potrebbero essere introdotte per tutelare dagli abusi le parti più deboli.

Le proposte in materia matrimoniale e di obbligazioni alimentari sono strettamente legate tra loro; pertanto, alla fine di questa sessione avrà luogo una breve analisi comparativa di entrambe le proposte.

Presentazione a cura della **Professoressa Dott.ssa Katharina BOELE-WOELKI,** UCERF, Istituto Molengraaff di Diritto privato, ***su come garantire la piena consapevolezza di entrambe le parti circa le conseguenze della loro scelta in merito alla legge applicabile e alla giurisdizione competente*** (10 min.)

Presentazione a cura della **Professoressa Stefania BARIATTI,** Università di Milano, ***sull'impatto del divorzio in altri ambiti del diritto*** (10 min.)

Discussione (30 min.)

17.30 - 18.30
SESSIONE V

FORMAZIONE GIUDIZIARIA

Questa sessione affronterà la questione di come sensibilizzare le persone (operatori della giustizia, giudici, ecc.) in merito ai loro diritti al fine di rendere più efficaci gli strumenti. Non potrebbe la Rete europea di formazione giudiziaria adempiere a un ruolo in tale ambito dato che riveste una posizione chiave nel fornire opportunità di formazione giudiziaria agli operatori della giustizia nell'UE?

Presentazione a cura della **Sig.ra Benedetta VERMIGLIO, coordinatore degli scambi tra i formatori e le istituzioni di formazione all'interno della Rete europea di formazione giudiziaria** (10 min.)

Discussione (30 min.)

Conclusioni dei relatori (20 min.)

ANNEX

PRACTICAL GUIDELINES FOR THE DEBATE

The floor will be given to Members in the order in which requests are received. Speakers wishing to supplement their speeches may do so in writing by submitting documents (preferably in English or French) in advance to the secretariat (email: ip-libe@europarl.europa.eu).These documents will be circulated during the meeting.

IMPORTANT NOTICE FOR THOSE WISHING TO ATTEND THE HEARING

This seminar is open to the public. However, for security reasons, participants who do not have a European Parliament access badge must obtain a pass in advance. Those wishing to obtain such a pass should contact the seminar secretariat (ip-libe@europarl.europa.eu) by 6 September. It is essential to provide us with your full name, address and date of birth. Without this information, the Security Service will not provide entry passes.

Simultaneous interpretation will be available in the following languages : EN, FR, DE, IT, NL, ES, HU, EL, PT, RO, SV, PL

Seminar Secretariat	Telephone	Address	E-mail address
LIBE **Agita SERZANE** *Administrator (divorce and legal separation)*	**+32.2.283.23.81**	European Parliament Rue Wiertz 60 - RMD 1J044 B-1047 Brussels	**ip-libe@europarl.europa.eu**
Anita BULTENA *Administrator (maintenance obligations)*	**+32.2.284.25.32**	European Parliament Rue Wiertz 60 -RMD 01J024 B-1047 Brussels	
JURI **Robert BRAY** *Administrator (maintenance obligations)*	**+32.2.284.63.37**	European Parliament Rue Wiertz 60 -RMD 02J034 B-1047 Brussels	**ip-juri@europarl.europa.eu**
Andrea SCRIMALI *Administrator (divorce and legal separation)*	**+32.2.284.43.66**	European Parliament Rue Wiertz 60 -RMD 02J014 B-1047 Brussels	
Ryszard DE GROOT *Assistant LIBE*	**+32.2.284.07.95**	European Parliament Rue Wiertz 60 -RMD 1J036 1047 Brussels	**ip-libe@europarl.europa.eu**
Anne DE CONINCK *Assistant LIBE*	**+32.2.284.21.79**	European Parliament Rue Wiertz 60 -RMD 1J026 1047 Brussels	
Najat MOUSSAOUI *Assistant JURI*	**+32.2.284.06.69**	European Parliament Rue Wiertz 60 -RMD 2J022 1047 Brussels	**ip-juri@europarl.europa.eu**
Barbara ASSI *Assistant JURI*	**+32.2.284.09.96**	European Parliament Rue Wiertz 60 -RMD 2J038 1047 Brussels	